



Università degli Studi "Magna Graecia"



Azienda Ospedaliera "Mater Domini"

Campus di Germaneto: Viale Europa – 88100 Catanzaro

U.O. a Direzione Universitaria Di Radiologia
Direttore: Prof. Oscar Tamburrini

Tel. 0961.3647213 – Fax 0961.3647395

MAMMOGRAFIA DIGITALE

Per eseguire la mammografia il periodo è indifferente.

E' comunque relativamente sconsigliato il periodo pre-mestruale perché si verifica uno stato di maggiore tensione mammaria.

Alcuni deodoranti, creme o talco possono causare immagini di densità alta che possono simulare calcificazioni tumorali, quindi si consiglia di evitare l'uso locale di tali preparati.

Nel caso in cui, siano già stati effettuati esami mammografici, ricordarsi di portare sempre le mammografie precedenti (non solo le risposte scritte), il confronto con le immagini precedenti è fondamentale per il medico radiologo per giungere ad una diagnosi corretta. La paziente deve essere preparata a sopportare un lieve fastidio per pochi minuti, causato dalla compressione, indispensabile per una corretta diagnosi.

QUANDO NON SI PUÒ FARE

Anche se la dose sull'utero è quasi inesistente è sconsigliata in gravidanza.

**PER QUESITI SPECIFICI L'UTENTE PUO' CONTATTARE
DIRETTAMENTE IL MEDICO RADIOLOGO**



Università degli Studi "Magna Graecia"



Azienda Ospedaliera "Mater Domini"

Campus di Germaneto: Viale Europa – 88100 Catanzaro

U.O. a Direzione Universitaria Di Radiologia
Direttore: Prof. Oscar Tamburrini

Tel. 0961.3647213 – Fax 0961.3647395

**ACCERTAMENTI DI DIAGNOSTICA SENOLOGICA
MODULO DI INFORMAZIONE E CONSENSO
(ai sensi del DLgs 196/2003)**

Gentile Utente nel ringraziarLa per aver scelto di eseguire l'esame mammografico presso la nostra struttura, riteniamo doveroso, fornirLe le informazioni di seguito riportate.

- 1) Scopo dei vari esami diagnostici, è quello di scoprire il **tumore alla mammella** nelle fasi iniziali del suo sviluppo.
- 2) La **DIAGNOSI PRECOCE** del tumore alla mammella può consentire;
 - La guarigione in oltre l'80% dei casi;
 - La conservazione di quasi tutta la mammella;
 - La probabile non asportazione dei linfonodi ascellari;
 - Una migliore qualità di vita.
- 3) Un **15-20% dei tumori della mammella non si vede con la mammografia** per cui può essere necessario integrarla, a giudizio del Medico Radiologo, con altre indagini.
- 4) La **visita senologica**, oltre a consentire di apportarLe quel contributo umano ed informativo che solo il Medico può garantire, costituisce l'occasione insostituibile di un colloquio con il Medico e, talvolta, una fase fondamentale nella diagnosi del tumore della mammella: esistono, infatti, tumori visibili o palpabili che possono non evidenziarsi all'esame mammografico; ne costituiscono esempio i tumori localizzati in corrispondenza del solco che contorna inferiormente la mammella (solco inframammario) ed i piccoli tumori retroareolari.
- 5) L'**ecografia**, esame integrativo della mammografia, è utile soprattutto nei casi di "mammelle dense radiologicamente" (mammelle difficili da analizzare mammograficamente) e contribuisce alla definizione diagnostica di "opacità" riscontrate alla mammografia.
- 6) La visita senologica e l'ecografia (**esami integrativi della mammografia**) sono indagini di scarsa o nulla utilità ai fini della diagnosi precoce del tumore della mammella se eseguiti isolatamente.
- 7) Nonostante l'esecuzione di più test diagnostici, **un 10-15%** circa dei tumori della mammella non si lascia riconoscere e si rende evidente soltanto nei controlli successivi; per questo motivo, è molto importante rispettare la "periodicità" dei controlli in modo da poter recuperare in tempo utile alla cura, i tumori già presenti al momento dell'esame precedente, ma non diagnosticati, come anche la conservazione e l'esibizione di esami precedenti.

La sottoscritta nata il dopo aver letto quanto sopra riportato, dichiara: di voler eseguire, oltre alla mammografia, la visita senologica e gli accertamenti diagnostici eventualmente ritenuti necessari e che mi verranno indicati dal Medico Radiologo; (*)

Catanzaro,

Firma

(*) Dopo l'esecuzione della visita senologica e dell'esame mammografico e, eventualmente, dell'esame ecografico, il Medico Radiologo Le comunicherà se la procedura diagnostica potrà considerarsi conclusa o se sarà necessario eseguire altre indagini.

Al termine La informerà del risultato dell'indagine e stabilirà la periodicità dei controlli successivi; questa ultima, sarà fissata tenendo conto di alcuni fattori di rischio (uso di ormoni, familiarità), di valutazioni di tipo psicologico e, soprattutto, del quadro clinico-mammografico.

Qualora dovesse avere bisogno, prima della compilazione del presente modulo, di ulteriori informazioni, può chiedere di parlare direttamente con il Medico Radiologo che sarà a Sua completa disposizione, appena possibile.